



Stampa l'articolo | Chiudi

Al via la nuova edizione del Premio Internazionale «Abitare il Mediterraneo»

L'Architettura religiosa per l'integrazione culturale. Tema complesso pensato e proposto per una architettura che si faccia strumento di promozione del dialogo culturale e interetnico attraverso le trasformazioni che essa opera nella società.

A declinare questo tema sono stati chiamati a raccolta architetti di numerosi Paesi che si affacciano sul Mediterraneo nell'edizione 2013 del Premio Internazionale «Abitare il Mediterraneo», bandito dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, dalla Consulta Regionale degli Architetti della Sicilia e dall'Unione Mediterranea degli Architetti (l'UMAR).

Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Italia, Libano, Malta, Marocco, Palestina, Portogallo, Spagna, Tunisia e Turchia – questi i Paesi che vedono i loro migliori architetti impegnati a rappresentare il ruolo del progetto che vada oltre l'esteriorità del cambiamento e della creatività per farsi, invece, portatore di valori nuovi e più attuali e, soprattutto, di una architettura che sia – insieme - anticamera del dialogo, spunto e momento di riflessione, confronto, condivisione.

Due le sezioni in cui è suddiviso il premio: interventi di nuove realizzazioni (sez. A) e recuperi o riconversioni di edifici esistenti (sez. B). Termine ultimo per la presentazione dei progetti l'11 maggio prossimo. La premiazione in programma il 15 giugno in occasione di Architects meet in Selinunte 2013. Su www.abitareilmediterraneo.com, il bando e tutte le informazioni sul concorso.